



10 novembre 2025

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

Modifiche di ordinanze nell'ambito di competenza dell'Ufficio federale dell'energia (UFE) con entrata in vigore il 1° gennaio 2026

Ordinanze interessate

- **Ordinanza sull'energia (OEn)**
- **Ordinanza sulla promozione dell'energia (OPEn)**
- **Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI)**
- **Ordinanza sull'organizzazione del settore dell'energia elettrica per garantire l'approvvigionamento economico del Paese**

Riferimento: BFE-011.0-13/1/4



Indice

1.	Situazione iniziale e oggetto della consultazione	3
2.	Svolgimento della consultazione e destinatari	3
3.	Panoramica dei partecipanti alla consultazione	3
4.	Sintesi dei risultati della consultazione	4
4.1.	Revisione dell'ordinanza sull'energia	4
4.2.	Revisione dell'ordinanza sulla promozione dell'energia (OPEN)	4
4.3.	Revisione dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI) e dell'ordinanza sull'organizzazione del settore dell'energia elettrica per garantire l'approvvigionamento economico del Paese (OOSE)	5
5.	Elenco dei partecipanti alla consultazione.....	7

1. Situazione iniziale e oggetto della consultazione

In vista di un'entrata in vigore il 1° luglio 2026, il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha preparato alcune modifiche a diverse ordinanze nel settore energetico. Si tratta delle revisioni dell'ordinanza del 1° novembre 2017 sull'energia (OEn; RS 730.01), dell'ordinanza del 1° novembre 2017 sulla promozione dell'energia (OPEn; RS 730.03), dell'ordinanza del 14 marzo 2008 sull'approvvigionamento elettrico (OAEI; RS 734.71) e dell'ordinanza del 10 maggio 2017 sull'organizzazione del settore dell'energia elettrica per garantire l'approvvigionamento economico del Paese (OOSE; RS 531.35).

2. Svolgimento della consultazione e destinatari

Il 14 aprile 2025 il DATEC ha avviato la procedura di consultazione, che si è conclusa il 21 luglio 2025. La documentazione per la consultazione e i pareri pervenuti possono essere consultati alla pagina www.admin.ch > Diritto federale > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse > 2025 > DATEC.

Il presente rapporto sintetizza i pareri pervenuti, senza avere tuttavia alcuna pretesa di esaustività.

3. Panoramica dei partecipanti alla consultazione

Nell'ambito della consultazione sono pervenuti complessivamente 97 pareri.

Partecipanti suddivisi per categoria→Pareri pervenuti

Cantoni	26
Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale	3
Associazioni mantello nazionali dell'economia	3
Conferenze cantonali	1
Commissioni extraparlamentari	3
Settore elettrico	27
Industria e servizi	6
Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio	9
Organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica	13
Altre organizzazioni attive nella politica energetica e nelle tecniche di settore	4
Altri destinatari	6
Totale	101

4. Sintesi dei risultati della consultazione

L'UDC e Politbeobachter sono contrari all'intero progetto di revisione.

4.1. Revisione dell'ordinanza sull'energia

4.2. Revisione dell'ordinanza sulla promozione dell'energia (OPEn)

Bonus per la produzione elettrica invernale

L'introduzione del bonus per la produzione elettrica invernale è accolto generalmente con favore da tutti i partecipanti alla consultazione, ad eccezione del Cantone NE, del partito UDC e di NWA Svizzera. La CdEN, alcuni Cantoni, l'Unione delle città svizzere e il Centro tuttavia osservano che i sistemi di promozione diventano sempre più complessi e chiedono la massima efficienza possibile nell'attuazione. Energiewende-Ja auspica che venga mantenuto il bonus per l'altitudine in aggiunta a quello per la produzione elettrica invernale. BirdLife, I Verdi, MountainWilderness, ProNatura, la FSE e il WWF vorrebbero che il bonus per la produzione elettrica invernale sia concesso già a partire da una resa elettrica invernale specifica di 400 kWh/kW. Inoltre, insieme ad aeesuisse, Swissolar e VESE chiedono che sia versato anche per impianti su edifici e calcolato non per chilowatt (kW) di potenza DC, ma per kW di potenza allacciata alla rete. Per la VESE, il bonus dovrebbe essere concesso anche a impianti inferiori a 100 kW. Inoltre, dovrebbe essere promosso ogni chilowattora (kWh) di resa elettrica invernale e non solo l'energia prodotta dagli impianti con resa superiore a 500 kWh/kW. Questo però esigerebbe la conseguente riduzione del tasso di promozione. L'AES e il Cantone BS ritengono che il bonus per la produzione elettrica invernale debba essere cumulabile con altri bonus, in particolare con quello per l'area di parcheggio. Inoltre, insieme a BKW chiedono che il bonus per la produzione elettrica invernale sia calcolato proporzionalmente a partire dalla data di messa in esercizio e che siano corrisposti interessi in caso di versamento ritardato. Axpo e FMV propongono di considerare non il semestre invernale ma i mesi da novembre a febbraio per il calcolo del bonus per la produzione elettrica invernale.

Contributo massimo per impianti fotovoltaici di grandi dimensioni secondo l'articolo 71a della legge sull'energia (LEne)

I Cantoni AG, AI, NW e SG, swissmem, CP e la VESE approvano l'introduzione di un contributo massimo per gli impianti fotovoltaici di grandi dimensioni. I Cantoni AI e SG suggeriscono di assumere i costi di progettazione nei casi di rigore. Secondo la VESE, il contributo massimo proposto è di gran lunga troppo elevato. La CdEN, i Cantoni AR, FR, GE, GL, GR, JU, LU, OW, SO, TI, UR e ZG, il partito del Centro e CP condividono il principio di un'allocatione efficiente dei contributi finanziari, ma ritengono che l'introduzione di un tetto massimo delle sovvenzioni inciderebbe negativamente sulle procedure in corso. I Cantoni BE e BS, EconomieSuisse, Metalsuisse, aeesuisse, Swissolar, l'AES, Swisspower e le aziende elettriche sono contrari a un contributo massimo, poiché secondo loro non corrisponderebbe alla volontà del Parlamento e impedirebbe la realizzazione di progetti. Birdlife, Mountain Wilderness, ProNatura, FP, FSE e il WWF propongono di eliminare il contributo massimo per gli impianti che dispongono di una licenza di costruzione entro la fine del 2025. Lo ritengono utile per i progetti oltre quella data, ma il suo importo dovrebbe essere nettamente inferiore.

Altre richieste concernenti l'energia solare

L'AES e Alpiq chiedono di adeguare il termine per la messa in esercizio di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni di cui all'articolo 71a LEne. Secondo loro, la messa in esercizio completa deve avvenire al più tardi 5 anni dopo l'ottenimento di una licenza di costruzione passata in giudicato. Per l'AES, inoltre, sarebbe opportuno evitare di fissare un'offerta massima per le aste. L'AES, aeesuisse, Swissolar, Swisspower e BKW propongono di concedere il bonus per l'angolo di inclinazione già a partire da un'inclinazione di 55 gradi e non di 75 gradi, poiché d'inverno si raggiunge la produzione massima di elettricità ad angoli compresi tra 55 e 60 gradi. aeesuisse e Swissolar chiedono anche di aumentare il bonus per area di parcheggio a 350 franchi per kW di potenza.

Definizione di impianto accessorio (art. 9 cpv. 2)

VD, aeesuisse, Swiss Small Hydro, InfraWatt, ADER e mhyLab chiedono che le disposizioni sugli impianti accessori di cui al capoverso 2 siano abrogate senza essere sostituite, anche se in parte ne comprendono l'obiettivo fondamentale. Per il Cantone BL ed Energie Jura SA sarebbe necessaria una formulazione che tenga maggiormente conto dei requisiti tecnici delle utilizzazioni accessorie.

Rimessa in esercizio di un impianto (art. 30bbis cpv. 3)

I Cantoni BL, VD, I Verdi, mhyLab, FSE, ASPU - BirdLife, Pro Natura, WWF e Mountain Wilderness chiedono di stralciare la disposizione senza sostituirla. Per FSE, ASPU - BirdLife, Pro Natura e Mountain Wilderness, l'impianto deve aver cessato l'esercizio non negli ultimi 30 anni, come proposto, ma da non più di 5 anni e la rimessa in esercizio deve essere legata a ulteriori requisiti. aeesuisse, Swiss Small Hydro, InfraWatt, ADER e Alpiq sono invece del parere che la cessazione dell'esercizio dell'impianto non possa risalire a più di 80 anni prima.

Costi massimi computabili (art. 61 cpv. 2bis)

Oltre ai partecipanti alla consultazione che approvano (in linea generale) l'intero progetto, anche i Cantoni AG, VD, VS e le organizzazioni Economiesuisse, swissmem, Swiss Small Hydro, ADER e Axpo sostengono in linea di principio l'introduzione di un importo massimo dei contributi d'investimento per gli impianti idroelettrici.

Invece l'AES, ASEA, AEE Suisse, Alpiq, BKW e Repower sono molto critici fino a totalmente contrari nei confronti di un tetto massimo delle sovvenzioni. Se dovesse essere mantenuto nella versione finale, chiedono che, ai fini del calcolo dei costi massimi computabili, alla produzione netta sia sempre sommata anche la quantità di energia risultante dalle perdite di produzione tramite pompe per il pompaggio-turbinnaggio.

Per la CdEN (e per i Cantoni FR, GL, GR, JU, LU, NE, OW, SO e UR, che si uniscono alla CdEN), è importante che l'introduzione di un importo massimo non pregiudichi i progetti di cui all'allegato 2 LAEI o altri progetti importanti per la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico. Il Cantone Ticino auspica che questi progetti siano esclusi dal limite massimo.

ASEA, aeesuisse, Swiss Small Hydro, ADER, Alpiq e Axpo ritengono che i metodi proposti per determinare i costi massimi computabili siano adeguati, per il Cantone AG, il WWF e la FSE invece determinano costi troppo alti.

4.3. Revisione dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI) e dell'ordinanza sull'organizzazione del settore dell'energia elettrica per garantire l'approvvigionamento economico del Paese (OOSE).

La CdEN e tutti i Cantoni che hanno inviato il loro parere accolgono con favore i disciplinamenti proposti con la revisione dell'OAEI e della OOSE, poiché le nuove disposizioni si oppongono alla raccolta multipla degli stessi dati e aumentano l'efficienza delle autorità nell'adempimento dei loro compiti. CdEN e Cantoni auspicano però che siano specificati i concetti di trattamento dei dati e di utilizzo dei dati di misurazione e di base in forma non anonimizzata per i loro compiti di esecuzione in adempimento dell'articolo 46 capoverso 1 LENe.

L'UCS esprime un parere sostanzialmente favorevole.

Il Centro è favorevole al disciplinamento previsto, mentre l'UDC lo respinge, poiché consentirebbe l'accesso dell'OSTRAL ai dati di consumo. In particolare, mette in guardia da una mutazione del sistema verso una politica energetica dettata da principi di pianificazione economica.

Economiesuisse, GGS e Metalsuisse si esprimono a favore del progetto. Economiesuisse e Metalsuisse sottolineano l'importanza di coinvolgere precocemente le imprese nei processi di raccolta dei dati, affinché possano prepararsi a eventuali costi supplementari. Siccome si tratta del rilevamento di dati economicamente sensibili, auspicano anche una particolare attenzione al tema della sicurezza dei dati. Secondo Metalsuisse, un possibile disinserimento di rete deve essere comunicato il prima possibile, affinché le aziende abbiano abbastanza tempo per prendere le necessarie misure di preparazione. GGS chiede di distruggere i dati dopo la revoca del grado di prontezza 4.

La COMCO e la CFC hanno un'opinione tendenzialmente positiva del disciplinamento, mentre per il CDF sarebbe opportuno che i consumatori finali possano accedere ai loro dati in modo da poter prendere decisioni di investimento sulla base di più informazioni. La COMCO chiede alcune modifiche per rendere indipendenti le misure di preparazione e il trattamento dei dati. In particolare, le misure preparatorie per la situazione di una grave penuria dovrebbero essere prese da un attore completamente indipendente dal settore elettrico. In alternativa, dovrebbe essere istituita un'organizzazione ad hoc composta in modo paritetico da gestori delle reti elettriche, fornitori, produttori e consumatori.

L'AES e BKW si dichiarano tendenzialmente a favore delle novità proposte. BKW richiama l'attenzione sui problemi tecnici legati ai diversi formati dei dati destinati a essere gestiti tramite i processi previsti, che potrebbero determinare costi aggiuntivi. L'AES ricorda che la piattaforma dei dati secondo le previsioni sarà operativa solo nel 2027, pertanto all'occorrenza dovrebbe essere trovata una soluzione transitoria per la preparazione dei dati necessari.

L'industria svizzera dei laterizi respinge il progetto, poiché permetterebbe a UFAG, AES e OSTRAL di accedere a dati rilevanti per la concorrenza relativi a fabbricanti con un elevato consumo di energia elettrica. Anche Politbeobachter esprime un parere negativo, vedendo la proposta come un'ingerenza nella sfera privata dei cittadini e ritenendo che non intervenga al livello adeguato.

5. Elenco dei partecipanti alla consultazione

Cantoni

Cantone di Argovia (AG)
Cantone di Appenzello Esterno (AR)
Cantone di Appenzello Interno (AI)
Cantone di Basilea Campagna (BL)
Cantone di Basilea Città (BS)
Cantone di Berna (BE)
Cantone di Friburgo (FR)
Cantone di Ginevra (GE)
Cantone di Glarona (GL)
Cantone dei Grigioni (GR)
Cantone del Giura (JU)
Cantone di Lucerna (LU)
Cantone di Neuchâtel (NE)
Cantone di Nidvaldo (NW)
Cantone di Obvaldo (OW)
Cantone di Sciaffusa (SH)
Cantone di Svitto (SZ)
Cantone di Soletta (SO)
Cantone di San Gallo (SG)
Cantone Ticino (TI)
Cantone di Turgovia (TG)
Cantone di Uri (UR)
Cantone di Vaud (VD)
Cantone del Vallese (VS)
Cantone di Zugo (ZG)
Cantone di Zurigo (ZH)

Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

Il Centro
Verdi svizzeri (I Verdi)
Unione democratica di centro (UDC)

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Unione delle città svizzere (UCS)

Associazioni mantello nazionali dell'economia

economiesuisse
Unione svizzera dei contadini (USC)
Suisssenégoce

Conferenze cantonali

Conferenza dei direttori cantonali dell'energia (CdEN)

Commissioni extraparlamentari

Commissione federale del consumo (CFC)
Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio (CFNP)
Commissione della concorrenza (COMCO)

Settore elettrico

Alpiq Holding SA
Axpo Services AG

BKW
Elektrizitätswerk der Stadt Zürich (ewz)
Elektrizitätswerk Rheinau AG
enalpin SA
Energia Alpina
Energie du Jura S.A
EWD Elektrizitätswerk Davos AG
FMV SA
Kernkraftwerk Birsfelden AG
Kraftwerk Augst AG
Kraftwerk Eglisau-Grattfelden AG
Kraftwerk Reckingen AG
Kraftwerk Ryburg-Schwörstadt AG
Kraftwerk Schaffhausen AG
Kraftwerke Hinterrhein
naturenergie holding AG
Repower AG
Rheinkraftwerk Albbruck Dogern AG
Rheinkraftwerk Säkingen AG
Associazione svizzera di economia delle acque (ASEA)
Swissgrid SA
Swisspower SA
Verband Aare-Rheinwerke
Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)
Verrivent SA

Industria e servizi

Centre Patronal (CP)
Gruppo dei grandi clienti di energia (GGS)
metalsuisse
Services Industriels de Genève (SIG)
swissmem
Industria svizzera dei laterizi

Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio

Mountain Wilderness Svizzera
Pro Natura
Pro Wind Luzern
Pro Vento Svizzera
Associazione svizzera per la protezione degli uccelli (ASPU)
Fondazione svizzera per l'energia (FSE)
Federazione Svizzera di pesca (FSP)
Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio (FP)
WWF Svizzera

Organizzazioni scientifiche

Politbeobachter

Organizzazioni negli ambiti cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica

aeesuisse – Organizzazione mantello dell'economia per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
Association pour le développement des énergies renouvelables
Geothermia Svizzera
IG Solalpine
InfraWatt
mhylab

Società svizzera per l'energia solare (SSES)
Suisse Eole
Swiss Small Hydro
Swissolar
Reti termiche Svizzera (TNS)
Associazione dei produttori d'energia indipendenti (VESE)
Windenergie Schweiz AG

Altre organizzazioni attive nella politica energetica e nelle tecniche di settore

Club Energia Svizzera
Energiefachleute Thurgau
Genossenschaft Ökostrom Schweiz
NWA Svizzera

Altri destinatari

energie-wende-ja
Pronovo AG
Vischnaunca Disentis Muster
Vischnaunca Tujetsch